

## **Un film come strumento della memoria.**

Il 18 marzo del 1944 vennero barbaramente uccisi, a Monchio, Costrignano, Susano e Savoniero (Palagano-MO), 131 civili, tra cui donne e bambini. Due giorni dopo, per mano della stessa compagnia tedesca dell'Hermann Goering, subirono la stessa sorte, a Cervarolo (Villa Minozzo-RE), 24 uomini, compreso il parroco. Oggi siamo testimoni di altre guerre, altre stragi, altre sofferenze in un mondo che non sembra avere

imparato dal  
passato. La  
guerra è  
sempre  
uguale:

non è quella dei potenti, dei capi di stato, dei generali, ma soprattutto, è quella della gente comune che deve subire inerme e indifesa.

Il lungometraggio vuole rievocare i tragici avvenimenti del 1944, presentandoli in una cornice di storie vere, visti con gli occhi della gente che li ha dovuti subire. Persone che vivevano una vita povera, ma dignitosa: il lavoro nei campi, il matrimonio, la nascita dei figli, le feste di paese...e poi, in un attimo di follia, la fine.

Il film dal titolo SOPRA LE NUVOLE. Selezionato come anteprima mondiale e apertura del Film Festival Internazionale

di Shanghai 2008 del focus italy, il film è autoprodotta e interamente recitato dalla gente del luogo.

### **RISCOPIRE LE ANTICHE TRADIZIONI**

#### **GLI ANTICHI MESTIERI**

#### **IL CANTO POPOLARE DEL "MAGGIO"**

forma di teatro popolare

#### **L'ANTICO MATRIMONIO**

secondo l'usanza montanara,  
vestito originale del 1939

#### **IL BALLO DEI GOBBI**

L'antica danza popolare dei pastori  
con maschere di legno

## **Il grande regista e maestro MARIO MONICELLI**

commenta il film:

"...trattare certi stati d'animo, certi argomenti così con quella sobrietà è molto raro oggi...è la bellezza e la qualità del film...un film che è una poesia.."

*Riccardo e Sabrina con il maestro Monicelli*

"Un'opera destinata a restare nella storia...che va a colpire nel profondo dell'anima... un film reale fino all'inverosimile.."

(Il Resto del Carlino)

"Tante volte non si trovano le parole giuste...noi usiamo l'aggettivo bello, bello per i suoi colori, bello perché riesce a far emergere il fascino del bellissimo paesaggio che ha il nostro appennino ...perchè spiega con linguaggio cinematografico e non politico.. due efferati eccidi...."

(L'informazione)